

Gocce di rugiada!

Adele Vincenti

GOCCE DI RUGIADA ...al cuore



15 poesie

Scrivere



*Nuvole di macramè e
velato chiffon ad adornare il cielo.
Ombre e fruscii sulle onde,
increspature a rispecchiar nell'acqua.*

*Dorate cime ed estesi canti,
ambrate luci a colmare il vuoto.
Oro ed ambra ad ammagliare
e nettare ad addolcire l'aria.*

*Fluttuar di ombre sulle sponde
e disperdere schizzi nei cespugli.
Anima intrisa di metallo giallo,
parole intessute di ricami,
ago conficcato ad aprire piaghe.*

*Parole ad incrinare raggi di sole
a denigrare un'anima candida,
veleno a coprir le vette.*

La civetta canta

*e una campana suona,
l'altra è muta.
Sulla terra piove fango,
schizzi nei capelli...
Vipera a strisciar nei lembi.
Pullulano attimi di perdono,
gemme di luce a sbocciar sulle parole.
Non v'è luce se non v'è sole,
la notte dirada, l'alba s'indora
esplode sulla terra a dissipare ombre.
Rinasce la vita
e la civetta dorme.*



*Ebbi vento a soffiare lieve,
papaveri a frusciar su fili d'erba e chinare la testa,
sciacquo di onde a sbatter sui scogli e
suoni ad espander nel mare...
Lessi la favola ...parole a riempir la pagina e
trascrivere immagini riflesse nel libro dell'amore...
Storia in capitoli, in frasi e lettere da unire.
Lessi ed ebbi brividi sulla pelle,
respiro a divenir pesante,
cielo ad apparir intenso e rose a colorar il giardino.
Fu divampar di fuoco sulle gote e
violino a suonar lode al cuore,
Fu amore con il sole e aria tiepida sui capelli,
silenzio a raccogliere beatitudine e continuar a sognare...
campanule ad adornar l'abito rosa...
amor a stringer mani al collo e dirsi: T'AMO.
Lessi la fine del romanzo e la storia m'appartenne...*



Parlarti d'amore,
pianeta nel cosmo, isola nell'oceano.
Parlarti cuore a cuore
nel buio della notte.
Torna amore!
Parlar con te riflessa come stella
dal cielo ai fondali del mare.
Odi il sospirar del vento?
Parole alle onde,
ai silenzi del tempo.
L'universo piange,
lacrime ad inzuppare ali di pensieri,
baci a soffocar passione,
carezze come bandiera a sventolar la tela,
sfumate al crepuscolo della sera.
Sei perla in una conchiglia.

Odi il sospirar del mare?
Per te!
Canta una sirena!

Se ti penso

Amore (05/10/2012)



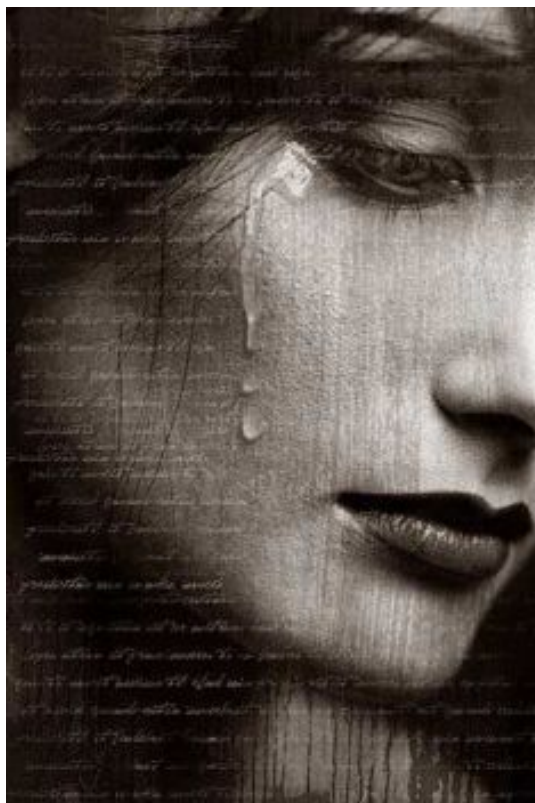
E come m'alzassi in volo ...
virar e ondeggiare
nel silenzio
fino a toccare il sole...
Posar su vette
innevate dove
vibrazioni e brividi
nel sangue
incendiano e sciolgono la neve...
Se ti penso...
Nello spazio
ci son rondini in volo...
Luci accese nelle case
e toni dai colori infuocati...
Se ti penso
le parole risuonano
in un eco lontano
il vuoto le vuole inghiottire...

La mente nutre
della tua visione
ed intorno ogni colore
esplode!

Non ti penso
fra la stanca bruma...
ti vedo fra chiare
luci della luna...
nel tramonto
ad abbagliar la sera ...
nel vento a cigolar
fra le persiane...

Pensami
come se non
m' avessi mai pensato ...
come se non
m' avessi mai amato ...
pensami
con l'anima in sussulto ...
come il giorno
insegue la notte...

Se ti penso
anche il silenzio trova pace!...



Tracce di fumo per la via
Cenere e cadaveri a chiudere la scena,
irraggiungibile meta,
stemma conficcato al muro...

Son broccato,
velluto e pizzi le labbra ...
Via lattea gli occhi...
Polpa di pesca il viso...

Lontano sei
Lontano sarai...
stagioni a bisbigliar nel vento,
catene a stringer il collo,
innevate strade e statue di ghiaccio
a coprir la mente.

Son attimi di vana gloria a scandir le ore,
irrompere con fragore sulle cadenti rime...
pergamena incisa al cuore.

Lontano siamo...
Lontano saremo
giunga come eco il risentimento,
collera e grida di vendetta...
Tu sia condannato a vita
dal rimpianto e dal rimorso...



Pioggia che batte, rintocchi di campane,
grigi sospiri dalle nuvole
a pianger sulle aiuole,
nelle campagne infuocate dal sole .
Battiti di ali sotto le grondaie, nei nidi
a schiudersi le uova.

Parlo... e
continuo a chiamare il tuo nome...
ombra di luna,
foglio scritto e strappato,
bugie fra lenzuola sgualcite, pianti,
baci strappati al sonno,
immagini riflesse nella stanza,
ad impreziosir le ore.
Or Parlo... vento fra le mani e Parlo.

Parlo... a
ciuffi di mais, rosei melograni,
autunno che s'appresta ad arrivare,
rondini in volo ad emigrar,
grano mietuto, girasoli al suolo.
Sospiri di parole,
rombi di motori,
galoppo di cavalli nelle langhe.
Parlo con te, di te, di noi,
parla la marea schiaffeggiando l'onde,
la fioca luce a morire di pianto...
immagini sfumate nella foschia del tempo.
Parlo di te al vento, alle nuvole
che corrono leggiadre,
all'attimo che fugge.
Parlo di noi a raccontar la storia
respiro affannato e lacrime:
Parlo ad un passato inafferrabile,
Eppur la luce dei tuoi occhi penetrò i miei!
Carezze, baci, parole mai dimenticate,
la nostra storia...
ti invoco, sorrido e piango.
Parlo e Parlo
Ripeto le parole che mai saranno
scritte nel tuo diario.



Acini d'uva maturati al sole,
grappoli color sangue,
ferite nel cuore.
Viso solcato da rughe,
macchie color noce,
foglie sulle zolle della terra,
brividi di freddo
stordiscono mente ed anima...
Acini d'uva, profumo
di mosto nelle vigne,
gocce di pianto sulle foglie.
Ottobre abito giallo,
dal manto vermiglio,
folletti variopinti solcano il cielo.
Distante quel mese,
quell'anno ormai lontano,
un rimpianto illumina il volto,
dipinge contorni, brama il ricordo.

Tu, io... perduti.
Giorni bruciati dal sole,
incantati dalla luna,
dispersi nel firmamento.
Andrò: nel risentimento
con te accanto.



*Gocce d'amaranto a colmar il vuoto,
ad abbellir le verdi fronde...
gocce di sangue attaccate al ramo,
gemme a nutrirsi di dolore,
metamorfosi a congiungersi con il cuore...
Sogni maturati al sole, semi a fecondar la terra.
Mani protratte verso l'alto, oasi nel cielo.
Foglie staccate dal ramo, parole a seminar la terra,
prolificar odio e guerra, un eco si ripete ad offuscar la mente.
Aspro e dolce il sapore, amarene gocce di sangue uscite dalle vene.
Ti donai il cuore, l'hai impugnato fra le mani,
l'hai strizzato per ricavarne gocce di veleno
e cancellar la scritta ...Amore!...
Ti donai l'anima ne hai sbiadita la luce,
offuscata di fumo l'hai gettata nell'inferno
cancellando la scritta " ti voglio bene"...*

*Or divisi dalle circostanze hai cancellato l'amicizia,
donato alle parole un cuore e al cuore hai tolto la ragione.
Or gocce di rugiada coprono la terra!*



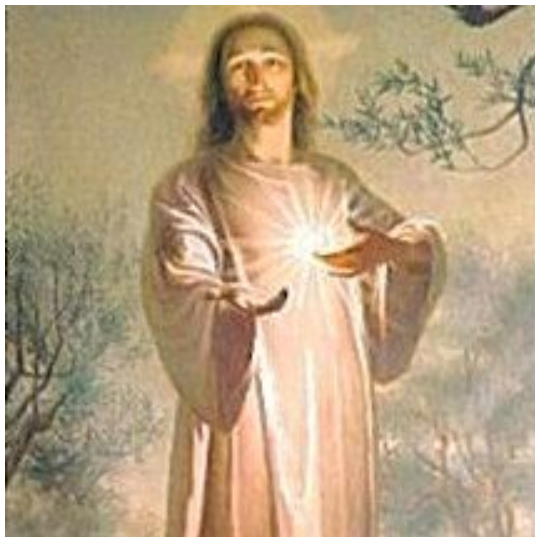
*Pelle di velluto,
verde bosco a profumar l'inverno,
teneri gelsomini ad illuminar viso.
Petalì amaranto fra le mani,
uno ad uno crear la corolla,
mughetto ad abbellir vita.
Gocce di pioggia, stridolii di vento,
invulnerabile tempo.
Tu ed io un solo canto,
inno alla vita,
all'amore che crea amor all'infinito...
Goccia di rugiada fra le dita
pura trasparenza,
sorgente che sgorga dalla cima,
rosa sbocciata in primavera.*

*Regina,
pietra preziosa, diadema
ad incoronar amore.
Petalò a profumar il cuore.*



*Labbra dal sapor bianco torrone,
latte, mandorle e nocciole.
Sapor di ricordi quasi lontani,
pioggia in trasparente visione.
Brindiamo all'anno in arrivo,
verde l'età, nettare di propoli,
rimpianti in solo andata.
Amor, falda di seta,
coprir l'irreparabile della vita.
Aria pulita, incenso, oro e mirra,
sublime e fantastica allegria.
Clessidra capovolta.
Anno vegetale, purvincolo, voce affine.
Speranza, fra cielo e mare, pace, amore.
Anno vorace, rispetto per altre vite...*

*perle di coraggio attorcigliate al polso.
Umiltà, perdono in un pugno di mano,
Divina Misericordia ad essenza miracolosa.*



Placa il vento su foglie gialle.
Angeli ad aprir ali.
Rami rinsecchiti a rinverdir primavera.
Perdono, anima serena a professar
“Pace nel mondo”.
Misericordia.
Tabernacolo di bontà e amore.
Signore; ad annaffiar cuore e mente,
sostener anime con vivide parole.
Misericordia inno alla fratellanza,
elear spirito in cielo,
mistica poesia, sermone ad
annunciar nascita di Nostro Signore.
Gocce di luce ad illuminar profondo buio,
ombre a dissipar all'orizzonte,

nubi a diradar fra monti e valli.
Azzurro a colorar stagioni.
Misericordia e perdono due anime ad unir il volo.
Tu, figliolo venuto da lontano sii umile in terra altrui.
Misericordia a divenir umile vita!
Stemma ad inneggiar Pace...



La lunghezza del tempo
s'avvolge nel pensiero,
ogni attimo ha un termine
d'attesa; rispondo al fragile
quesito della vita.

Sconfino nel passato
assaporando il presente,
disperdo il futuro.

Assomigliando ad un giorno di breve durata,
sprofondo nell' essere che creo e nella mente
vaga, ogni creatura inventata,
sculpita, lasciata morire per ritornare
di nuovo a gioire.

Un groviglio di pensieri m'assalgono
circuendo sogni perduti, dispersi, travolti,

lasciati appassire.

Addio! Addio! Ci ritroveremo e disperderemo
silenziosi ogni attimo che fu
lasciando che il tempo
consumi ogni suo splendor.



Con te, navigo in acque ferrose,
dove tentacoli avvolgono l'anima
per fondersi in armoniose fantasie.

Emozionata, dono piaceri,
delineo trasformazioni,
abbandono complicazioni,
fuggo divergenze,
accetto compromessi, per rubare
all'attimo svariate sensazioni.

Con te corro nel vento
ponendomi all'angolo della fantasia;
nutro di sogni quei silenzi che
emergono dal mare,
perdo il contatto con l'io
e lo mescolo con il tuo.

Chissà cosa Pensi?

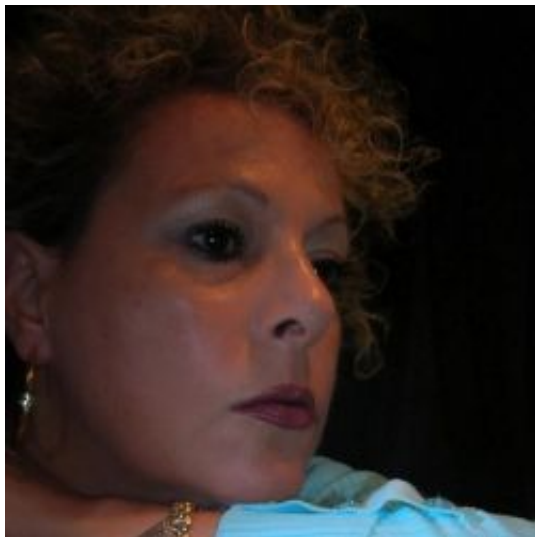
Donne (14/01/2016)



*Chissà cosa pensi?
Aggroviglio di matassa i pensieri,
striscianti vipere avvelenate,
stanca bruma e nuvole a scendere dal cielo.
Passato ad appartenere al tempo,
giochi di memoria in placido sentire.
Chissà cosa pensi?
Sul viso fantasmi a divenire scabrosi.
Favole antiche, gioiose, addolorate,
musica d'altri tempi a rimbombare nel cuore,
spina conficcata a far male...*

*visioni nella pellicola del tempo,
film in bianco e nero, vissuto amato,
accantonato e tornato,
tormenta, di anima serena.
Pensieri, lieve melodia ad infondere piacere,
ricordi a rinverdire cuore in pena,
rimuovervi è dimezzar la vita.*

Adele Vincenti



Scrivo dall'età adolescenziale,
realtà, fantasia, emozioni e voli pindarici,
stati d'animo, sentimenti e fantasia,
son la mia arte liberatoria.
Scrivere non è selezionare parole, è
dar voce all'anima e al cuore.
Il poeta coglie l'invisibile.
Capta, all'attimo fuggente,
pennellate di colori,
per riempir pagine di parole...
ama la vita e vive di fantasia rubando l'essenziale.
Nostalgia, malinconia,
intensi turbamenti d'anima.
I Sogni son gemme a sbocciar su ramo.
Dell'amor vive il sospirar pungente.
Ama senza pretendere.
Le parole son piume a posar nel cuore.
La Margherita è saggezza,

il papavero è furor di ira...

Il poeta è trasmettitore,
capta, sensazioni mutandole in parole...

Adele Vincenti

6 Febbraio 2015

Adele Vincenti è nata ed abita a Bassano Romano (VT)

Si dedica alla poesia dall'età di 14 anni.

Le poesie son scritte con anima e cuore.

Negli ultimi anni, ha partecipato a diversi concorsi
rimanendo sempre soddisfatta:

più volte finalista ai concorsi nazionali del

Centro culturale Giuseppe Gioacchino Belli e Mario dell'Arco;

finalista al concorso letterario internazionale premio San Valentino
di Terni.

Nel 2010 ha pubblicato una raccolta di poesie titolo:" Vento di
Pensieri".

Indice

La civetta	3
Lessi	5
Parlar D'amore	6
Se ti penso	8
Lontananza	10
Parlo con te	12
Acini d'uva	14
Amarene	16
Petalo di rosa	18
Anno Purvincolo &quot; 2016&quot;	20
&quot;Misericordia&quot;	22
Pensieri	24
Con te	26
Chissà cosa Pensi?	28
<i>Adele Vincenti</i>	30